

TEATRO FRANCESE DEL ROMANTICISMO

Anno di pubblicazione 1963

Editore ERI

Collana La spiga

Descrizione del contenuto

La raccolta, ottavo volume, presentato da Corrado Pavolini, della collezione “I classici del teatro” della ERI (di cui Valeri aveva curato il terzo, *Fiabe teatrali*, Torino, 1958, 128 Catalogo del Fondo Diego Valeri FV4) contiene le pièce: *Ernani* e *Ruy Blas* di Victor Hugo; *La marescialla d'Ancre* e *Chatterton* di Alfred De Vigny; *Antony* di Alexandre Dumas padre; *I figli di Edoardo* di Paul Delaroché; *I capricci di Marianna* e *Con l'amore non si scherza* di Alfred De Musset; *Francesco il trovatello* di George Sand, tutte precedute da una breve introduzione del traduttore. L'esemplare del Fondo è il 1612 di un'edizione di 2500 copie numerate.

Con l'amore non si scherza (1834) è presentato nella versione di Valeri.

Nelle poche pagine della precisa ed entusiasta prefazione, Valeri ricostruisce la storia del testo, nato dalla tempestosa storia d'amore tra l'autore e George Sand, invitando il lettore a partire da questi dati biografici solo per gustare più a fondo la sublimazione artistica operata da De Musset: “Tutta la commedia è intessuta di simili motivi, sanguina tutta di queste ferite: e non è l'ultima delle sue meraviglie, che un patimento tanto autentico come quello che ne nutre le fibre, trovi un'estrinsecazione così leggera, quasi ridente, dove il tossico dell'esperienza vissuta svapora in soave profumo di fiore... Lo stile, anziché “nobile” come allora si usava, devia squisitamente verso i toni della “causerie”, ma con tale interna coerenza, con sì consumata malizia, che di continuo ne vien ricondotto sul terreno benedetto dell'invenzione melica.”

La traduzione di Valeri calza perfettamente i diversi registri ora comici, ora tragici, ora sentimentali del testo originale. Per darne un assaggio si riporta di seguito la *tirade* di Perdicano alla fine del secondo atto, uno dei punti più alti del dramma. Nell'ultima battuta, che compendia il messaggio romantico dell'opera, Valeri recupera l'insistenza sul “je” della frase francese precedente (“J'ai souffert souvent, je me suis trompé quelquefois, mais j'ai aimé.”), che in italiano non si poteva riprodurre senza ripetere innaturalmente il soggetto di ogni verbo, iterando l'“io” finale (“sono io, io che ho vissuto”) e ottenendo così anche un'enfasi perfetta per l'interpretazione sulla scena:

“Addio, Camilla, torna al tuo convento, e quando le tue compagne ti faranno di quei loro racconti orrendi, che ti hanno avvelenata, rispondi così: Tutti gli uomini sono menzogneri, incoscienti, falsi, spacconi, ipocriti, orgogliosi o vili, spregevoli o sensuali; tutte le donne sono perfide, sofisticate, vanitose, curiose, e depravate; il mondo non è che una fogna senza fondo, dove i mostri più infirmi strisciano e si torcono sopra montagne di fango; ma c'è al mondo una cosa santa e sublime, ed è l'unione di due di quegli esseri così imperfetti e così disgustosi. In amore si è spesso ingannati, e feriti, e infelici; ma si ama, e quando si giunge sull'orlo della propria tomba, ci si volge indietro a guardare, e ci si dice: Ho sofferto spesso, mi sono ingannato qualche volta, ma ho amato. Sono io, io che ho vissuto, e non un essere fittizio creato dal mio orgoglio e dal mio tedio.”

Riferimenti bibliografici

[1953] Alfred De Musset, Teatro, introduzione di Maria Ortiz, Firenze, Sansoni, I grandi classici stranieri

[1954] Alfred De Musset, Con l'amore non si scherza e altre commedie, traduzione di Felice Filippini, Milano, Rizzoli, Biblioteca Universale

[1979] Enea Balmas, Le traduzioni francesi di Diego Valeri, in Premio Città di Monselice per una traduzione letteraria, 7, 1978, Atti del sesto convegno sui problemi della traduzione letteraria. La traduzione dei moderni nel Veneto: Diego Valeri e Leone Traverso, Monselice, pp. 23-32

[1987] Maria Luisa Belleli, Diego Valeri traduttore e poeta in francese, in Gli studi francesi in Italia tra le due guerre. Atti del XIV convegno della società universitaria per gli studi di lingua e letteratura francese Urbino 15-17 Maggio 1986, Urbino, Quattroventi, pp. 193-205

[1999] Alfred De Musset, I capricci di Marianna. Non si scherza con l'amore, a cura di Elisabetta Sibilio, Taranto, Lisi, Biblioteca teatrale